

UN PIANO REGOLATORE CHE APPARTIENE ALLA CITTÀ

L'attuale Piano Regolatore di S. Benedetto ha 20 anni: la città aveva bisogno di uno strumento aggiornato per il governo del suo Territorio, adeguato alle nuove esigenze sociali, economiche, di qualità della vita che in decenni sono maturate e di cui i cittadini avvertono l'esigenza.

Un nuovo Piano Regolatore rappresenta indubbiamente un investimento per il suo futuro: basti solo pensare alle nuove opportunità rappresentate da servizi sociali, spazi verdi, piazze, campi sportivi collocati in ogni quartiere. E proprio quest'ultima sembra essere la scelta - cardine contenuta nel documento che si appresta a percorrere il suo iter di approvazione: si tratta di una visione che, da un lato, intende trasformare le parti periferiche in luoghi urbani caratterizzati da centralità e identità e, dall'altro, vuole dotare quelle centrali di una qualità che oggi non hanno (Albula, Piazza San Giovanni Battista, ecc ...).

Il Piano si presenta alla città con alcuni obiettivi precisi: il riordino e rafforzamento della viabilità, dei parcheggi, dei sottopassi ferroviari, la tutela delle risorse e delle bellezze naturali del territorio, lo sviluppo delle attività economiche e del turismo, la valorizzazione del mare, della spiaggia, della straordinaria risorsa portuale, l'attenzione ai problemi sociali come quello della casa. Ma prevede anche le modalità affinché lo strumento urbanistico

dia effettività alle scelte operate (attraverso lo strumento perequativo) e faccia diventare reali quei segni e quei sogni attraverso la cessione gratuita delle aree attrezzate per vedere, insieme alla costruzione degli edifici, il sorgere di alberi, piazze, fontane, piste ciclabili.

Ciò che in questa fase è più importante (e che giustifica l'ampio spazio dedicato al tema in questo numero del "Bollettino"), è che si è scelto un "percorso trasparente": aprendo le carte a Piano depositato e illustrato in Commissione consiliare, tutti (le forze politiche, le associazioni, i quartieri, i cittadini) possono prenderne visione, affinché diventi un "Piano aperto" a suggerimenti e consigli che possano migliorarne la qualità.

Va detto infatti che la scelta di pubblicare quella che, per ovvi motivi di spazio, è pur sempre una sintesi dell'enorme lavoro (tavole, relazione, norme, schede) depositato in Comune, non rappresenta solamente una componente essenziale di questa strategia democratica e trasparente, ma ha anche lo scopo di aiutare l'Amministrazione (in primis il Consiglio comunale) a decidere meglio: con il percorso scelto, infatti, il Piano è suscettibile di modifiche anche prima della sua adozione e non solo dopo, come prevede la legge con l'istituto delle "osservazioni". Questo processo partecipativo è una garanzia per tutti, è un modo perché il Piano appartenga all'intera Città.



immagine di copertina:
Foto aerea di San Benedetto
foto archivio URP

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

Mensile di informazione

del Comune di San Benedetto del Tronto

Reg. Trib. AP n. 316 del 28. 02. 1994

anno 12 n. 3 marzo 2005

Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 7515

Redazione: Municipio di San Benedetto del Tronto

Viale De Gasperi, 124 - tel. 0735 / 794503 - 794412

E mail: urp@comune.san-benedetto-del-tronto.ap.it

Direttore responsabile: **Eugenio Anchini**

Progetto d'immagine e logotipi: **Fabrizio Mariani**

Hanno collaborato a questo numero:

Piergiorgio Bellagamba, Cesare Buonfigli, Luisa Calimani, Massimo Carloni, Maria Rita D'Angelo, Gianluca Fioravanti, Silvana Mango, Alesio Panfani, Franco Panzini, Massimo Papetti, Manuel Pucci

Concessionaria di pubblicità: **Sonia Roscioli Communication**

tel. 0735.780215 - port. 347.6910043

Stampa: **Martintype** - Colonnella (TE) tel. 0861.748980

S o m m a R i o

- affari generali** **3** Contributi sui canoni d'affitto
- finanze & patrimonio** **4** Villa Cerboni, la città eredita un grande patrimonio
- assetto del territorio** **6** Un progetto per la riqualificazione della città
- 10** Le centralità urbane
- 11** Qualità del paesaggio, qualità della città
- lavori pubblici** **12** Come sarà il "nuovo" viale De Gasperi
- servizi sociali** **13** Bambini, torna il Ludobus nel vostro quartiere
- 14** La "Resurrezione" di Sgattoni
- rubriche** **14** Bollettino delle Delibere
- 16** Numeri utili/Benvenuti tra noi/In ricordo di...
Sport, gli appuntamenti delle prossime settimane

A V V I S O P U B B L I C O

**CONTRIBUTI SUI CANONI D'AFFITTO
PER LE FAMIGLIE MENO ABBIENTI - ANNO 2005**

Il Comune bandisce un concorso per l'erogazione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione (affitti) eccessivamente onerosi rispetto al reddito familiare.

Possono presentare domanda di contributo coloro che:

- a) siano in possesso di un contratto di locazione regolarmente registrato e stipulato ai sensi di legge per un alloggio di civile abitazione, di proprietà privata o comunque non soggetto alla generale disciplina degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, iscritto al Catasto, che non sia classificato nelle categorie A1, A8 e A9 e paghino un canone mensile di locazione, al netto degli oneri accessori, non superiore a euro 619,75;
- b) siano in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea. Anche i cittadini di altri Stati possono fare domanda, purché titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitino una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;
- c) siano residenti a San Benedetto del Tronto e nell'alloggio per il quale si chiede il contributo;
- d) non siano titolari del diritto di proprietà, comproprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo stesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 44/1997 e successive modificazioni;

I requisiti indicati ai punti c) e d) debbono essere posseduti dal richiedente e da tutti i componenti il nucleo familiare.

Per quanto concerne i limiti di reddito familiare per partecipare al concorso, essi sono di due tipi che danno origine a due distinte graduatorie:

GRADUATORIA REDDITO IMPONIBILE

Il reddito familiare non deve superare il valore di due pensioni minime annue INPS (euro 10.920,52) con un

rapporto reddito imponibile/canone di locazione non inferiore al 14%;

GRADUATORIA REDDITO CONVENZIONALE

Il reddito familiare non deve superare quello previsto dalla normativa in materia di edilizia popolare (euro 13.094,00) con un rapporto reddito imponibile/canone di locazione non inferiore al 24%. Questo limite è incrementato del 25% qualora nel nucleo familiare siano presenti ultrasessantacinquenni o componenti con handicap psicofisico permanente con invalidità superiore al 66%.

Il reddito convenzionale si calcola riducendo il reddito imponibile IRPEF di euro 516,46 per ogni figlio a carico o per ogni altro componente del nucleo familiare oltre i primi due; inoltre i redditi da lavoro dipendente o assimilabili vengono ridotti al 60%.

La domanda dovrà essere presentata all'ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre il **31 marzo 2005**.

La domanda di contributo non verrà ammessa qualora:

1. sia compilata in modo illeggibile;
2. sia presentata fuori termine;
3. sia compilata utilizzando modelli diversi da quelli in distribuzione gratuita presso l'Ufficio Casa e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
4. non sia compilato o sia compilato parzialmente il lato B della domanda;
5. non sia compilata o sia compilata parzialmente la parte della domanda relativa ai dati dell'alloggio.

Il bando integrale è disponibile sul sito Internet del comune "www.comune.san-benedetto-del-tronto.ap.it" oppure all'Ufficio Casa (tel. 0735/794370) e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 0735/794405 - 794430 - 794555) a cui ci si può rivolgere per ogni ulteriore informazione e per ritirare i modelli di domanda.



Villa Cerboni in una cartolina postale dei primi del '900

Villa Cerboni, la città eredita un grande patrimonio

Si è concluso il lavoro di catalogazione storica - artistica dell'enorme patrimonio che Pietro Paolo Rambelli, marito dell'ultima discendente della dinastia Cerboni, ha lasciato al Comune: tra gli oltre 1.100 pezzi ereditati, molti sono di notevole valore, come spiega il professionista che ha curato il certosino lavoro.

di Massimo Papetti*

Il termine dei lavori di catalogazione relativi ai beni mobili presenti nella villa Cerboni-Rambelli, conclusosi alla fine del 2004, ha segnato un momento assai importante nell'arricchimento del patrimonio storico e artistico della città di San Benedetto che si è riappropriata, in tal modo, di un luogo carico di significato per la propria storia a cavallo tra Otto e Novecento.

LA STORIA DI UNA FAMIGLIA E DELLA SUA VILLA

Edificata negli ultimi anni Sessanta del secolo XIX sul limitare di un'ampia distesa dei campi a sud del torrente Albula, la villa ospitò per prima la famiglia del chirurgo Angelo Cerboni Baiardi (1830-1919), chiamato sin dal 1873, attraverso plebiscito popolare, ad esercitare l'attività di medico condotto nella cittadina rivierasca. Figura assai stimata per le sue capacità professionali, il Cerboni ebbe non soltanto un ruolo di protagonista nelle cure prestate alla popolazione picena durante l'epidemia colerica del 1886, ma fu anche personaggio influente nella vita sociale di San Benedetto sino agli ultimi anni di vita. Tale eredità fu raccolta dal figlio Silvio (1873-1940), il quale diresse la fornace che dei Cerboni ha portato a lungo il nome e si distinse come primo presidente della Banca Popolare e della Sambenedettese Calcio. Il suo

nome è legato anche ad una nutrita serie di caricature, tuttora conservate nell'archivio di famiglia, attraverso le quali egli, disegnatore dilettante, indagava acutamente la società cittadina del suo tempo, restituendone tipi e caratteri, delineati con estrema abilità ed ironia.

La seconda metà del secolo prosegue, in villa, con la presenza di Anna Maria Sestili Cerboni, nipote di Silvio, che nel 1954 andò in moglie a Pietro Paolo Rambelli, dottore commercialista originario di Russi. L'intensa vita mondana dei coniugi, condotta fra la casa di Roma e la villa di San Benedetto, rinsaldò i legami del Rambelli con importanti personaggi della politica e dell'economia italiana. Oltre che nella gestione della vicina fornace, infatti, egli fu impegnato in importanti incarichi nazionali ed internazionali che, indirettamente, gli consentirono di arricchire la dimora sambenedettese di numerose opere d'arte, in parte recuperate presso il mercato antiquario. Il decesso della loro unica figlia Gaia, scomparsa tragicamente in giovanissima età, indusse in seguito la coppia, rimasta senza eredi, a devolvere la villa - nel frattempo fatta



Un momento felice della famiglia Rambelli nel 1956

oggetto di vincolo da parte della Soprintendenza ai beni Storico Artistici delle Marche - al Comune di San Benedetto, a condizione che divenisse un museo aperto al pubblico.

I BENI LASCIATI AL COMUNE

Alla la morte di Pietro Paolo, nel gennaio del 1999, il Comune ha rilevato lo stabile, affidandone un primo inventario generale al notaio Danilo Stefani, mentre nel settembre 2002, a cura dello scrivente, sono seguite le operazioni di riscontro e individuazione di quei beni che avessero valore artistico o storico, per i quali si è provveduto a redigere delle schede informatizzate, complete dei dati essenziali allo studio degli oggetti e corredate di fotografie in digitale. Si contano 1.137 pezzi schedati, fra mobili antichi e moderni, dipinti, stampe, suppellettili d'argento, porcellana o ceramica: 118 rinvenuti presso l'appartamento romano di via Ludovisi; 1.019 presenti nella villa di San Benedetto. Ciascun oggetto, debitamente imballato, è stato trasferito in locali idonei, nell'attesa della ristrutturazione dello stabile.

Fra le opere rammenteremo, in particolare, tre ribalte lastronate del secolo XVIII, un trumeau ed un cassettono veneziani della metà del Settecento, vari arredi inglesi e marchigiani - molti dei quali pubblicati in rassegne specialistiche -, numerosi mobili Impero e splendide consoles, barocche e neoclassiche, di fabbricazione centro italiana.



Una delle stanze della villa

Cospicua anche la collezione di dipinti, fra cui emergono un'Adorazione dei Pastori della bottega dei Bassano (fine secolo XVI), quattro notevoli paesaggi del secolo XVIII, riferibili alla cerchia del Van Bloemen, svariate nature morte, capricci con rovine, dipinti di battaglia, ritratti ed una interessante serie di miniature settecentesche. Da ricordare anche un raffinato Buon Pastore di scuola napoletana del XVIII secolo, una Sacra Famiglia databile alla fine del Seicento, un intenso Ritratto di fanciulla della pittrice ascolana Giulia Panichi ed un carboncino di Filippo De Pisis. Le ceramiche, le porcellane e gli oggetti in vetro, d'altro canto, offrono begli esemplari di manifattura italiana e straniera del secolo XVIII, quali due potiches di marca olandese, piatti decorati con cineserie ed ornati giapponesi, oppure manufatti usciti dalle fabbriche Ginori o dalle botteghe di Castelli.

Assai ricca anche la biblioteca, che ospita migliaia di volumi antichi e moderni: cinquecentine e rare edizioni settecentesche, tutte attestanti i multiformi interessi dei proprietari.

* Consulente del Comune



Alcuni dei pregiati oggetti ereditati dal Comune

Il Piano propone un “nuovo progetto della città”, capace di costruire uno stretto rapporto tra mare/città/colline e valorizzare le relazioni tra i diversi sistemi di risorse, attraverso interventi che assegnano alle risorse del sistema ambientale, del verde e della rete ecologica un ruolo centrale nel progetto della città; aggregano le diverse parti del tessuto insediativo attraverso piazze ed attrezzature sociali; individuano percorsi pedonali/ciclabili, tracciati viari di connessione urbana, parcheggi di scambio e sottopassi, che fanno funzionare come “sistema a rete” l'insieme delle infrastrutture della mobilità.

Obiettivo è quello di superare il modello di “città non permeabile” prodotto dalle trasformazioni avvenute negli ultimi decenni: San Benedetto del Tronto risulta divisa in parti non comunicanti, per la presenza dei tracciati delle infrastrutture che segnano il territorio e lo suddividono in strisce in direzione Nord/Sud. L'abitato è concentrato nella stretta fascia compresa tra la linea di costa ed il piede delle colline ed impone condizioni di vita urbana di basso livello di qualità: difficili condizioni di mobilità, inquinamento aria/acqua/acustico/suolo, scarsa qualità della forma degli spazi della città.

UN PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ

di Piergiorgio Bellagamba*

Il Piano progetta le relazioni tra le diverse componenti, sia in termini di forma della città (visuali che consentono di percepire il rapporto colline-città-mare, qualità degli spazi di uso collettivo, ecc.), che in termini di riorganizzazione a sistema dei luoghi urbani. Gli elementi della morfologia del territorio, che assumono un ruolo “di struttura” del progetto urbano, sono individuati nei fiumi e torrenti che dalle colline scendono al mare (Albula, Acquachiarra, Ragnola, Tronto), e nelle direttrici principali del sistema insediativo (faro/esedra/borgo marinaro/piazza Matteotti/centro storico; foce Albula/aree produttive/Acquaviva; piazze centrali/stazione ferroviaria/strada statale 16; via del mare; asse dei casali, ecc.).

Tali “elementi”, caratteristici della struttura insediativa adriatica, fanno parte del “sistema territoriale piceno, che dal “Parco marino” informa la fascia costiera e la valle del Tronto, si connette ai centri urbani limitrofi (Monteprandone, Acquaviva, Martinsicuro, Grottammare)

ed ai centri maggiori interni (Offida, Ripatransone, Cossignano, Montalto Marche, ecc.).

L'attenzione ai corsi d'acqua, al sistema delle colline, al sistema del verde e del mare diventa, a scala vasta, attenzione alla rete ecologica, ai problemi di continuità ambientale in un territorio disegnato dai Monti Sibillini, dalle colline e dalla rete delle acque che scendono al mare.

Con tali elementi il Piano si inserisce con forza nel quadro della programmazione di area vasta, assumendo le indicazioni e prescrizioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato (Piano Inquadramento Territoriale Regione Marche, Piano Paesistico Ambientale Regionale, Piano di difesa della costa, Piano di assetto idrogeologico, Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ascoli Piceno, ecc.), ed assegnando a San Benedetto del Tronto il ruolo di centro urbano di qualità, fornitore di “servizi di eccellenza” ai Comuni della costa e della valle del Tronto.





SP12 Porto

Il Piano esprime indicazioni progettuali ed operative per “Sistemi di riqualificazione strutturale” e “Centralità urbane”: esse marcano la volontà di connettere strettamente le scelte strutturali con i progetti specifici di intervento e di superare la rigida separazione tra le diverse fasi del processo di pianificazione. E' attraverso la progettazione di tali “centralità urbane” e l'uso dello strumento della “perequazione urbanistica”, che vengono acquisite, gratuitamente, dal Comune aree che consentono di portare a 27 mq la dotazione di “standards urbanistici” per ogni abitante, dagli attuali circa 13. Solo a due di tali sistemi accenno, come esplicitazione dell'ottica di progetto del PRG.

Il Sistema di riqualificazione strutturale della Riserva naturale regionale della Sentina, che mette San Benedetto in diretto rapporto con i Comuni limitrofi e con l'area della valle del Tronto e pone i presupposti per integrare il “Parco marino” con il “Parco archeologico di Truentum”, collocato nel territorio limitrofo

del Comune di Martinsicuro.

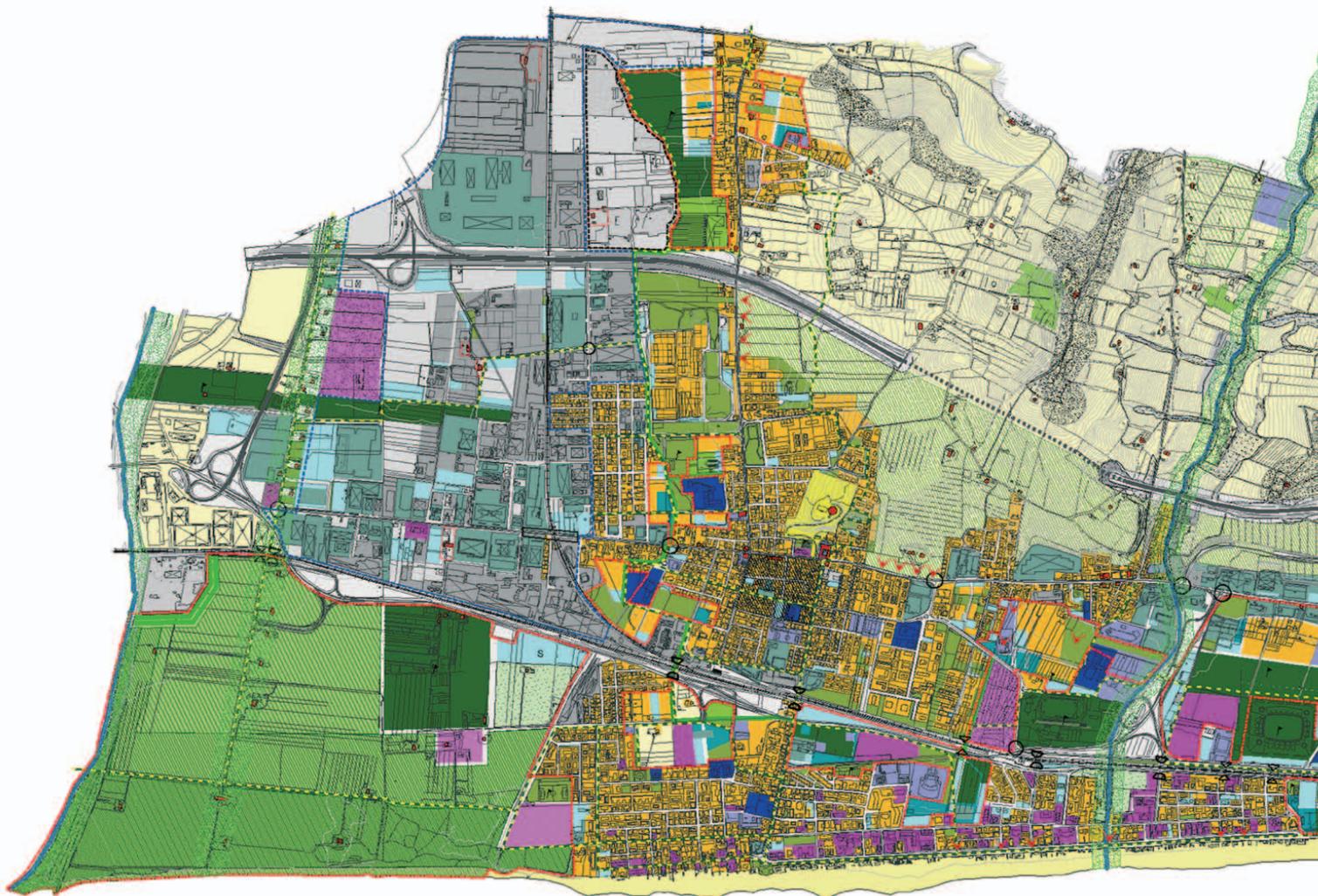
Il Piano riconosce nella Sentina un luogo da tutelare nella sua interezza, affrontando i problemi connessi agli aspetti fisico-morfologici ed alla gestione degli interventi, attraverso: ripristino della duna e delle aree umide costiere, riqualificazione della foce del Tronto, realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e pedonali, valorizzazione dell'asse dei casali per organizzare le strutture fisiche esistenti, collocazione di “strutture a reddito” (sportive, ludiche, culturali, ecc.) in zone idonee al di fuori dell'area della Riserva naturale, al fine di garantire al Bilancio entrate aggiuntive a quelle assicurate dalla Regione Marche.

Il sistema del porto ospita un complesso di attività (commerciali, pescherecce, turistiche, cantieristiche), che debbono trovare la capacità di coesistere, rafforzando la qualità di luogo urbano che esso ha assunto con le trasformazioni avvenute nel corso dell'ultimo secolo. Il progetto del porto si articola in due pro-

poste a tempi diversi: per i tempi brevi e medi si progetta una riqualificazione e razionalizzazione degli spazi del porto, da connettere alla città nella loro interezza; per i tempi lunghi si lascia aperta la soluzione del “terzo braccio”, proposta in varie occasioni a partire dagli anni '70, da sottoporre a verifica di fattibilità tecnico-economica attraverso lo studio della Società di trasformazione urbana (STU).

In particolare il progetto del PRG conferma la qualità urbana e turistica dell'area alla radice del molo Sud, identifica l'area del porto turistico, razionalizza l'area destinata alla cantieristica, conferma le funzioni del porto peschereccio, colloca alla radice del molo Nord le attrezzature destinate alla funzione commerciale e di trasporto passeggeri ed assegna al “Ballarin” il ruolo di porta Nord, che ricostruisce il sistema degli spazi di lungomare in continuità con il territorio di Grottammare.

* Progettista coordinatore del PRG



SISTEMA AMBIENTALE

-  Corsi d'acqua
-  Patrimonio botanico-vegetazionale
-  Crinali
-  Corridoi ecologici e argini fluviali
-  Area agricola
-  Serre e vivai
-  Cintura verde
-  Arenile
-  Edifici e manufatti di valore storico ambientale
-  Coni visuali

Riserva naturale della Sentina

-  Zona a riserva integrale
-  Zona agricola
-  Zona di protezione
-  Zona di promozione economica e sociale

SISTEMA URBANO

-  Edifici storici e aree di pertinenza
-  Perimetro Schede Progetto
-  Piani di recupero vigenti
-  Piani di lottizzazione approvati e convenzionati
-  Parchi storici

A. Residenza

-  Tessuto residenziale storico, consolidato e della trasformazione
-  Residenze ed attrezzature in aree collinari

B. Attività produttive

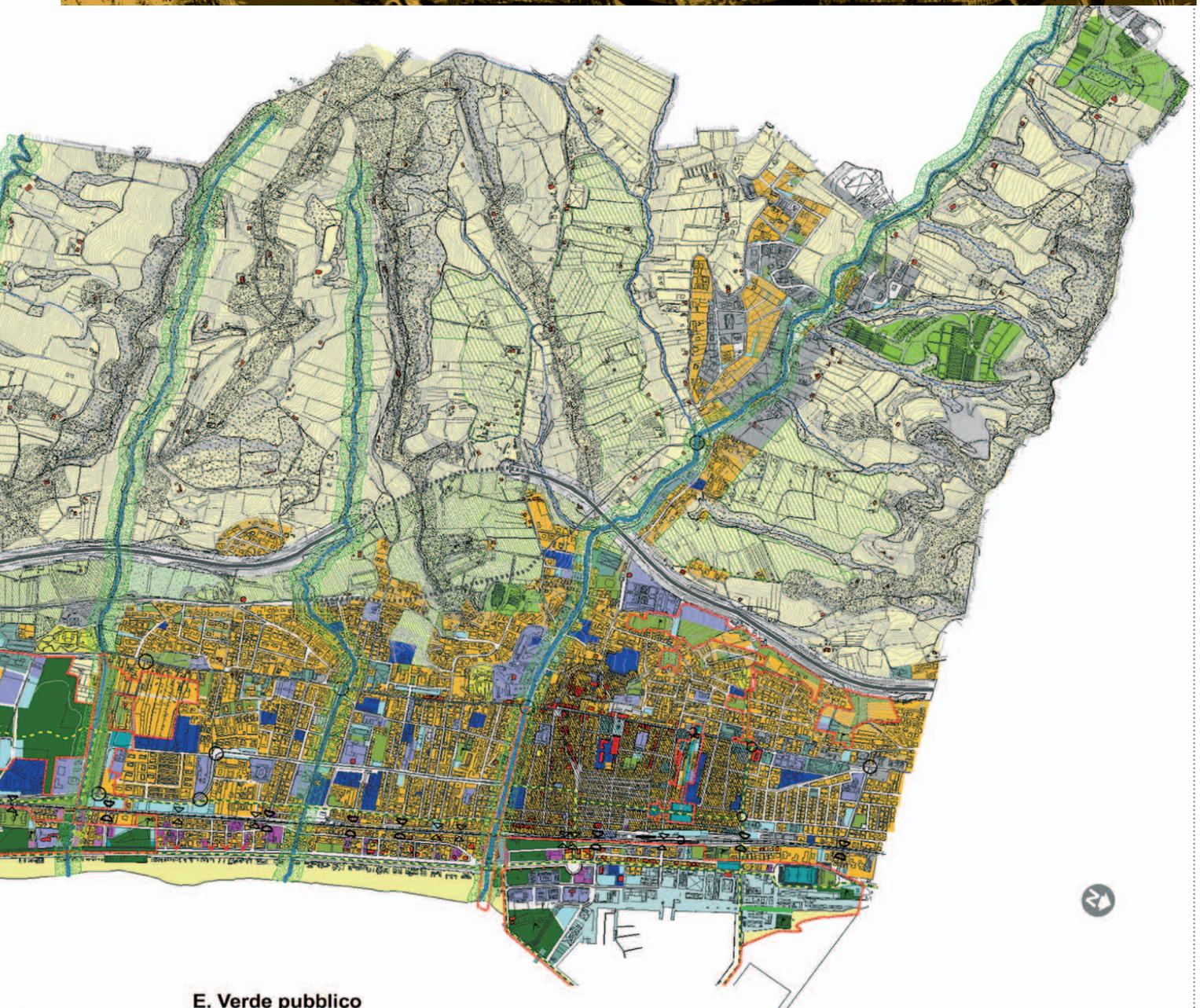
-  Industriale e artigianale
-  Direzionale e commerciale
-  Perimetro PIP
-  Perimetro piano attuativo
-  Aziende da trasferire
-  Area portuale

C. Turismo

-  Attrezzature ricettive
-  Attrezzature ludiche
-  Attrezzature complementari
-  Campeggi

D. Servizi

-  Istruzione
-  Piazze
-  Parcheggi
-  Parcheggi speciali
-  Attrezzature collettive
-  Attrezzature tecnologiche



E. Verde pubblico

- Verde di quartiere
- Verde urbano
- Verde attrezzato di quartiere
- Verde urbano attrezzato
- Verde lineare e di rispetto

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

- Stazione ferroviaria
- Linea ferroviaria
- Autostrada
- Viabilità primaria
- Viabilità secondaria
- Percorsi ciclabili
- Rotatorie su assi primari
- Sottopasso carrabile
- Sottopasso pedonale/ciclabile
- Sovrapassi
- Aree di rispetto della rete infrastrutturale

informazione



LE CENTRALITÀ URBANE di Luisa De Biasio Calimani*

La città è quasi satura. Se si tolgono i grandi spazi aperti delle colline, sono poche le aree che rimangono ancora libere nel centro edificato. Sono quindi preziose e la riqualificazione della città dipende in gran parte dal loro uso.

Il P.R.G. le ha individuate e scelte in modo da offrire, attraverso la loro trasformazione, non solo condizioni di benessere a coloro che vi andranno a vivere, ma i servizi necessari a migliorare la qualità della vita di tutti gli attuali abitanti. L'operatore privato può intervenire traendone profitto, ma il vantaggio della trasformazione urbana deve appartenere all'intera città, essere palese, evidente, quantificato. Per questo abbiamo dedicato tanta cura

alla definizione di queste aree oggetto di schede progetto. Perché solo da una soluzione che tenga conto delle esigenze di quella specifica parte di città, gli abitanti possono trovare un'identità riconoscibile del loro quartiere rafforzata dalla presenza di nuovi servizi e spazi comuni (verde, campi sportivi, parcheggi, piazze, centri civici...) e dall'ampliamento di quelli esistenti (scuole, chiese...). La rete di percorsi proposta nel P.R.G. collega queste nuove centralità urbane, legate fra loro anche dalla complementarietà delle funzioni, integrate al tessuto cittadino, accessibili a tutti, a persone di ogni età e a chi non ha o non vuole usare la macchina. Le aree delle Centralità Urbane rappresentano una

proposta di qualità della forma urbana, per ritrovare nella città una bellezza da tempo perduta, per rafforzare la qualità ecologica, le attività ludiche e sportive, il turismo e l'economia, i luoghi di socializzazione, la residenza. Quest'ultima si articola in diversi tipi di offerta: a libero mercato, convenzionata a prezzi calmierati, in affitto e una quota di edilizia sociale per le fasce a basso reddito.

La perequazione è uno strumento che mette i proprietari di aree inserite nel comparto nelle stesse condizioni, indipendentemente dal fatto che queste siano edificabili o destinate a servizi. Le aree per servizi pubblici collettivi saranno cedute gratuitamente al Comune e attrezzate secondo il progetto specifico del PRG, assicurando così quegli standard che sono finora rimasti in buona parte sulle carte dei Piani.

ELENCO DELLE SCHEDE

- SP 01 Fosso dei Galli
- SP 02 Agraria Est
- SP 03 Parco Eleonora
- SP 04 Riserva naturale della Sentina
- SP 05 Via del Cacciatore
- SP 06 Palazzo dei Congressi
- SP 07 Campo di atletica
- SP 08 Parco urbano area Brancadoro
- SP 09 Parco Europa/pineta ex tiro a segno
- SP 10 San Pio X
- SP 11 Albula
- SP 12 Porto
- SP 13 Sistema piazze centrali
- SP 14 Paese alto/S. Filippo

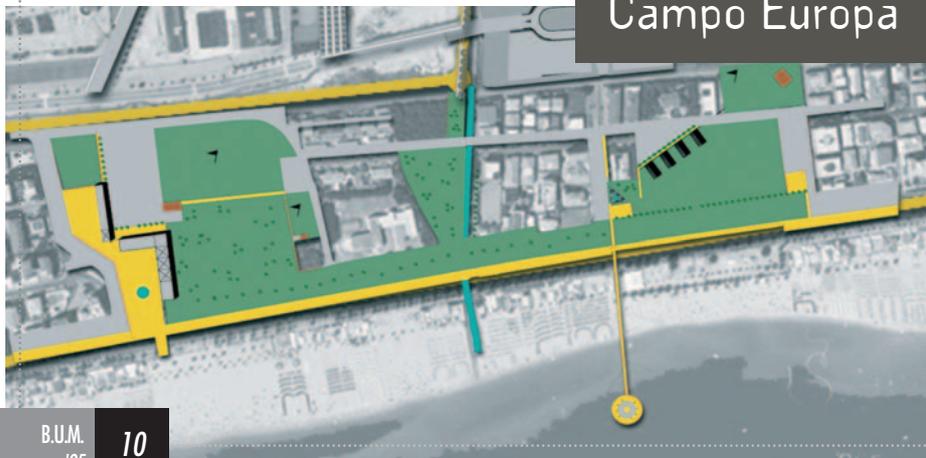
E' proprio su Via del Mare che l'intervento proposto svolge un ruolo di riqualificazione urbana fra i più significativi, considerata la forte valenza turistica di quest'asse viario e la scarsa offerta di qualità e di spazi urbani adeguati alla sua fruizione e immagine. La presenza del Palazzo dei Congressi, struttura di rilievo urbano, rafforza la funzione turistico-culturale che quest'area deve assumere.

L'affaccio su via del Mare rappresenta l'unico spazio pubblico aperto, in grado di arricchire con luoghi di svago e di socialità questa parte di città e offrire elementi di qualità e di bellezza. La piazza colonnata è lambita dal "viale d'acqua" composto da strisce d'acqua e di prato alberato che si alternano.

Palazzo dei Congressi



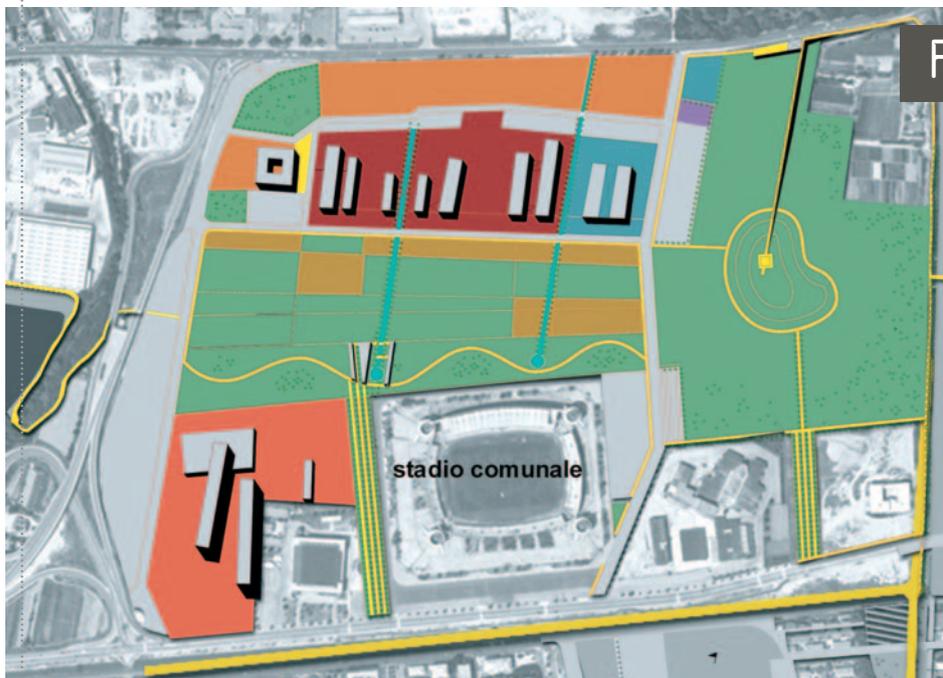
Tiro a segno Campo Europa



Intorno all'ex Gil, un'ampia fascia di verde si snoda per la lunghezza di oltre 700 metri senza godere di un rapporto diretto col mare. Questo si realizza trasformando l'attuale fascia d'asfalto-sede stradale in un prato in diretta continuità con il mare, mantenendo le pregevoli alberature, i filari di palme, non interrompendo la continuità prospettica che caratterizza in modo straordinario il viale delle palme e il lungomare di San Benedetto.

Il recupero verde-mare si attua spostando il traffico che attualmente gravita su viale Europa sul tracciato parallelo prossimo alla ferrovia. Il Piano offre una proposta organica, che valorizza la funzione dell'area rispetto alla straordinaria ubicazione.

Parco Urbano Brancadoro



Il Piano prevede la realizzazione di un ampio polmone di verde: 130000 metri quadri di superficie, un piccolo “Central Park” nel cuore della città, attrezzato e disponibile per tutti i cittadini, oltre che una grande risorsa per la città turistica.

Il Parco Urbano è formato da un'ampia area a prato verso la Statale, da una piccola collina e al lato opposto da una zona boscata che scherma il fronte edificato. La fascia centrale è occupata da campi sportivi coperti e scoperti. Due ampi viali d'accesso con filari d'alberi raggiungono la zona centrale del Parco da viale dello Sport. Gli edifici ad uso residenziale saranno allineati secondo la tessitura dei terreni e un'attività ludica e/o turistica è collocata fra Viale dello Sport e la strada bordata da parcheggi che lo congiunge con la Statale.

**Progettista di Piano e Luoghi urbani*

“QUALITÀ DEL PAESAGGIO,

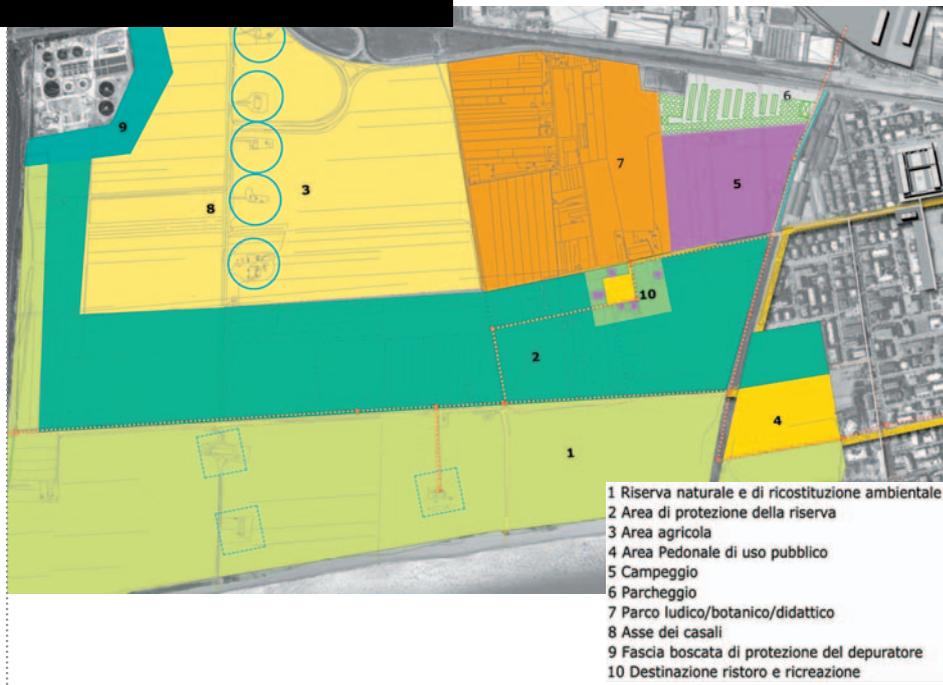
L'abitato di San Benedetto è bordato da due elementi naturali primari: la linea della costa e la sequenza delle colline. Sono questi gli elementi che caratterizzano il suo paesaggio e danno agli abitanti e ai visitatori la sensazione del luogo.

Accanto ai nuclei storici, al patrimonio storico architettonico e culturale presente nella maglia del tessuto abitato e nel territorio agricolo, sono le colline e la riva del mare a formare l'immagine di San Benedetto: che conserviamo nel tempo, attraverso la quale ci identifichiamo con il luogo, che suscita la voglia di tornarci.

La riva marina e le colline sono ambienti ricchi e vari.

La linea di costa si articola in un ambito naturalistico, l'area della Sentina, ancora da valorizzare, ma potenzialmente singolarissimo, di cui va evitata la omogeneizzazione con il resto della costa; nel lungomare con la sua caratterizzazione arborea così forte, da cui viene la denominazione di riviera delle palme, l'identità più memorabile di San Benedetto; nella grande area verde che si estende più a nord, fra l'Albula e il porto, oggi non interamente valorizzata nella sua potenzialità.

Un'analoga caratterizzazione segna il sistema collinare, dove si seguono aree di falesia, coltivi, il borgo antico. Attraverso il Prg, questa sequenza di situazioni, forti dal punto di vista paesaggistico, quanto



deboli se lasciati alla erosione continua, viene protetta e valorizzata, senza dimenticare le potenzialità di sviluppo compatibile che questi ambienti offrono.

Ma il Prg interviene anche all'interno della città costruita, inserendo fra mare e collina una nuova spina dorsale: tutta verde. A partire dalle zone più periferiche, come Fosso dei Galli, il piano ha individuato un sistema continuo di aree e percorsi verdi che giungono sino al centro città. In tutti i quartieri vi saranno parchi o

giardini pubblici su cui si affacceranno le nuove piazze e le nuove attrezzature commerciali. Questi spazi verdi verranno fra loro collegati attraverso percorsi ciclabili e viali alberati, costituendo una passeggiata verde continua che attraverserà la città.

Facendo tesoro della lezione del lungomare, la San Benedetto del futuro è verde.

** Progettista del sistema del verde del PRG*



COME SARÀ IL "NUOVO" VIALE DE GASPERI

Entro il prossimo 30 marzo dovranno pervenire le offerte delle ditte interessate ad aggiudicarsi l'appalto per l'affidamento dei lavori di manutenzione e riqualificazione del lato ovest di viale De Gasperi. L'importo dei lavori è di 187.795,19 euro a cui si aggiungono le somme a disposizione del Comune (Iva, progettazione, allacci ai pubblici servizi, ecc.) per un valore complessivo di 300 mila euro. La ditta vincitrice avrà 180 giorni di tempo dalla data di consegna del cantiere per ultimare i lavori. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunali e prevede, come detto, una riqualificazione di circa 400 metri del lato ovest di viale De Gasperi, dall'incrocio con via Montello fino a quello con via Abruzzi.

Le opere riguarderanno, oltre allo smantellamento dell'attuale pavimentazione e al rifacimento di servizi e sottoservizi (già in corso d'opera), tutta una serie di interventi per recuperare un accettabile livello della qualità della vita di chi si trova a vivere, o semplicemente a transitare, in un'area urbana fortemente urbanizzata, "compressa" tra i grandi palazzi costruiti negli anni '60 con criteri oggi inimmaginabili.

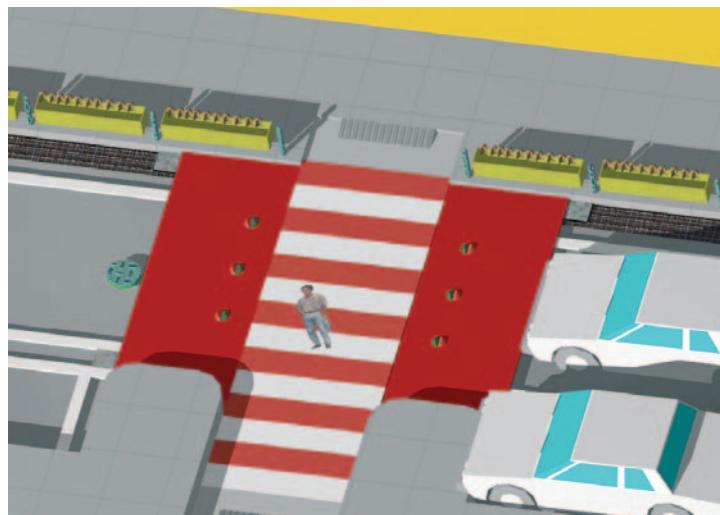
La filosofia del progetto è infatti quella di assicurare l'incolunità e la tranquillità del tran-

sito pedonale, da un lato con soluzioni tecniche che impediscano agli automezzi di raggiungere velocità incompatibili con una zona densamente popolata come viale De Gasperi, dall'altro creando un vero e proprio "percorso protetto" per i cittadini che, passeggiando, potranno riappropriarsi senza paura di una parte importante della città.

Da qui la scelta di utilizzare per la nuova pavimentazione dei marciapiedi il travertino di 3 colori con la piacevole sorpresa, soprattutto per i bambini, di trovare in due punti del viale, incastonate nella nuova superficie, gli schemi del famoso gioco della campana (*immagine in basso*). Ci saranno fioriere, portabiciclette nuovi di zecca mentre gli scivoli e gli attraversamenti pedonali saranno leggermente rialzati rispetto al piano stradale e saranno caratterizzati da "led" di regolamentazione della viabilità. I dispositivi (che si stanno rapidamente diffondendo anche nella nostra città per la loro utilità nel segnalare il pericolo) emetteranno "lampi" di luce rossa diretta verso le auto per avvertire della presenza dell'attraversamento dei pedoni e di luce verde per questi ultimi. I marciapiedi, a loro volta, saranno protetti da elementi dissuasori (*immagine qui sotto*) per impedire l'invasione da parte

delle vetture. Nel progetto si parla di realizzazione di una "Zona 30", cioè una zona del territorio urbano nella quale, attraverso questi accorgimenti, agli autoveicoli non sia possibile marciare ad una velocità superiore a 30 chilometri orari. Naturalmente la progettazione tiene nel debito conto anche le esigenze della viabi-

lità: per agevolare le manovre, saranno riviste le aiuole spartitraffico nei punti dove l'interruzione consente l'inversione di marcia, saranno creati spazi appositi per il carico e lo scarico delle merci, il nuovo asfalto sarà di tipo fonoassorbente, sarà rinnovata e più chiara la segnaletica stradale.



Bambini, torna il LUDOBUS nel vostro quartiere!

La ludoteca mobile di S. Benedetto del Tronto, l'innovativo servizio del Centro per le Famiglie "L'Albero" sarà riproposto per tutto il 2005. Le strade, le aree verdi, le piazze della nostra città saranno di nuovo allegramente invase dai giochi del simpatico e travolgente ludobus "Ludobussola" della Cooperativa Sociale Systema.

Dopo il successo della fase sperimentale svoltasi nell'autunno scorso, l'Amministrazione comunale ha deciso di riproporre, arricchendolo e potenziandolo, il progetto "Arriva il Ludobus". Nel 2005, infatti, si prevedono non solo 50 interventi distribuiti sul territorio in accordo con i Comitati di quartiere, ma anche quattro manifestazioni a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e di tutta la cittadinanza. Il primo appuntamento c'è stato il 6 gennaio in viale S. Moretti con "La Befana scende in piazza". Completeranno il programma "Un Carnevale Grasso di giochi", "La Città a soquadro - 2° edizione (in occasione della Giornata Mondiale del Gioco) e il "Tesoro dei colori - 4° edizione".

COME GIUDICANO L'INIZIATIVA I CITTADINI

Durante la fase sperimentale del progetto dell'autunno scorso sono stati distribuiti questionari ai cittadini che hanno partecipato ai pomeriggi del Ludobus per conoscere il livello di gradimento del servizio, ma anche per capire il pensiero dei sambenedettesi in merito ad alcune questioni riguardanti la loro qualità di vita.

Unico, il laboratorio della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Macerata, ha poi elaborato i dati desunti dai 509 questionari raccolti da cui innanzitutto emerge l'ottimo gradimento raggiunto dall'iniziativa: 504 pareri positivi a fronte di uno soltanto negativo e 4 astensioni. Ampliando il raggio delle domande, e quindi dei riscontri, si è poi ottenuta una fotografia dell'atteggiamento dei cittadini verso la società, il proprio quartiere, il Comune

L'impressione che maggiormente risalta dall'indagine è quella di una cittadinanza attenta, esigente e pronta a recepire servizi di valore e di valori come il ludobus e la ludoteca. Una cittadinanza che vuole le sia offerta un'alternativa alla TV e al gioco elettronico per i figli; che dà

valore allo stare insieme; riconosce il valore del gioco e dei giochi; riscopre il gusto del gioco. È chiara la consapevolezza nei più che le possibilità di gioco possano concretizzarsi, non nel singolo evento ma in un servizio permanente. E per questo motivo la maggior parte degli intervistati ritiene non sufficiente un intervento del Ludobus ogni 6 mesi ma auspica una media di circa 5 interventi ogni due mesi nel proprio quartiere.

La maturità raggiunta in merito alle problematiche del gioco e la serietà dell'approccio sono testimoniate dal blocco di risposte successive; infatti, se i più (290) hanno riconosciuto che nel luogo dove abitano sono scarsi i luoghi adibiti al gioco, per un buon numero di intervistati (163) questi, invece, sono sufficienti e per un minoranza significativa (37) sono addirittura abbondanti. Ciò significa che la città richiede una lettura diversa dei suoi spazi, se si vogliono programmare interventi di arredo o di riarmo funzionali ad un miglioramento della qualità di vita dei cittadini; infatti, non solo S. Benedetto città appare diversa dal tessuto urbano di Porto d'Ascoli ma la stessa Porto d'Ascoli appare, ad un'attenta osservazione, estremamente differenziata in quanto ad assetto territoriale; così, chi abita nel centro di

Porto d'Ascoli può ritenersi soddisfatto dalla presenza dell'area verde "parco Eleonora" e di P.zza del Redentore davanti alla chiesa Cristo Re. Ma se ci si sposta nella zona Mare-Sentina, poi nella zona Agraria e successivamente a Ragnola, si incontrano realtà, dal punto di vista dei minori, estremamente carenti in termini di offerta, dal momento che nell'una vi è un'area verde ("Colleoni") che non è recintata ed offre pochi giochi, nell'altra è presente una grande area, anch'essa non recintata e con pochi giochi, nell'ultima, infine, l'area adibita al gioco è troppo piccola e altre aree verdi, pur presenti, non sono per nulla attrezzate.

L'assenza di recinzioni nelle aree verdi e la carenza di attrezzature che le arredano, del resto, è un dato che emerge dalla maggior parte degli intervistati (309), secondo i quali i bambini di San Benedetto non hanno per questo motivo adeguate opportunità di gioco; essi, tuttavia, individuano anche un altro fondamentale motivo nella mancanza di un luogo al chiuso che offra un servizio quotidiano gratuito. La stragrande maggioranza (402), infatti, mentre ritiene insufficiente un intervento "una tantum" del ludobus, auspica l'apertura di una ludoteca, che ritiene anzi indispensabile.

LE TAPPE DEL LUDOBUS

QUARTIERE	LUOGO	DATA	ORARIO
P.d'A. Centro	Piazza Cristo Re	sabato 12 febbraio	dalle 14:30
Salaria	Area Verde Salaria	sabato 19 febbraio	dalle 14:30
Ragnola	Pineta Via Rubicone	sabato 26 febbraio	dalle 14:30
Mare Sentina	Area Verde Via Colleoni	sabato 5 marzo	dalle 14:30
Agraria	Parco Vita Skate Park	sabato 12 marzo	dalle 14:30
P.d.A. Centro	Parco Eleonora	sabato 19 marzo	dalle 14:30
S. Antonio	Area Verde Via Lombardia	sabato 2 aprile	dalle 15:30
Marina di Sotto	Area Verde V.le dello Sport	sabato 9 aprile	dalle 15:30
Albula Centro	Area Verde Via Formentini	sabato 16 aprile	dalle 15:30
S. Filippo Neri	Area verde Via D'Annunzio	venerdì 22 aprile	dalle 15:30
Marina	Piazza Nardone	sabato 23 aprile	dalle 15:30
Ponterotto	Piazza della Libertà	venerdì 29 aprile	dalle 15:30
Paese Alto	Piazza Bice Piacentini	sabato 30 aprile	dalle 15:30
Ponterotto	Area Verde Via Manara	sabato 7 maggio	dalle 15:30
Albula Centro	Via XX Settembre	sabato 14 maggio	dalle 15:30

GIUNTA COMUNALE

10 GENNAIO

1 Posizioni organizzative e alte professionalità. Proroga.

17 GENNAIO

2 ICI - Sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Ancona n. 35/07/03 - Resistenza contro ricorso alla Corte di Cassazione - Cosmo srl C/Comune di San Benedetto del Tronto.

3 ICI - Sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Ancona n. 35/09/03 - Resistenza contro ricorso alla Corte di Cassazione - Lodovici Adriana C/Comune di San Benedetto del Tronto.

4 ICI - Sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Ancona n. 66/09/03 - Resistenza contro ricorso alla Corte di Cassazione - Nasini Edoardo & c. snc C/Comune di San Benedetto del Tronto.

5 Associazione Nazionale Consulenti Tributari di San Benedetto del Tronto. Manifestazione "Telefisco 2005" in programma nel giorno 01 febbraio 2005. Concessione uso gratuito Sala Palacongressi.

6 Indirizzi amministrativi relativi all'utilizzo della sala lavorazione comune sita al primo piano, angolo sud-est, del Mercato Ittico all'Ingresso Comunale ubicato in Viale C. Colombo 90/98.

7 Palazzina Azzurra - Programma attività espositiva gennaio-giugno 2005. Concessione Patrocinio comunale.

8 Servizio mensa dipendenti comunali adeguamento quota parte di spettanza dell'Ente per i buoni pasto dipendenti comunali. Atto di indirizzo.

24 GENNAIO

9 Liceo Classico "G. Leopardi" di San Benedetto del Tronto. Assemblea d'Istituto in programma nel giorno 31 gennaio 2005. Concessione uso gratuito Sala Consiliare.

10 Atto indirizzo approvazione progetto di consulenza pediatrica presso i Nidi di Infanzia comunali.

11 Attività comunali nei servizi scolastici. Contributi e trasferimenti alle scuole paritarie anno scolastico 2004- 2005. Approvazione dell' invito a presentare pro-

poste per il sostegno alle attività integrative scolastiche anno 2004 - 2005. Approvazione quadro finanziario di assegnazione dei contributi.

12 Approvazione dello schema di Convenzione con l'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, per l'attività di consulenza, controllo e monitoraggio in materia di inquinamento acustico, relativamente alla diffusione di musica da parte di chalets e altri locali pubblici.

31 GENNAIO

13 Concessione patrocinio comunale ed uso gratuito spazi presso impianti comunali alle Associazioni sportive ed Enti per manifestazioni sportive.

14 Concessione spazi acqua e ingressi per l'utilizzo della vasca interna da mt. 25 nel complesso polisportivo "Primo Gregori" ad altri Enti Pubblici per esigenze istituzionali, anno 2005.

15 Provincia di Ascoli Piceno. Conferenza delle autonomie locali in programma nel giorno 11 Febbraio 2005. Concessione uso gratuito Sala Consiliare.

16 Programma fabbisogno di personale a tempo determinato anno 2005. Integrazione per servizio entrate - ufficio tributi.

17 Risorse comunali non pignorabili - Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 - art. 159.

18 Pubblicazione di un numero speciale del Bollettino Ufficiale Municipale sulle opere pubbliche - Atto d'indirizzo

CONSIGLIO COMUNALE

19 GENNAIO

1 Piano Regolatore Generale vigente, approvato in adeguamento al P.P.A.R. con D.P.G.R. n. 8369 del 27.11.90. Variante riguardante immobili di proprietà comunale inseriti nell'elenco dei beni dismessibili. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 26, 6° comma, della L.R. n. 34/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

2 Designazione del rappresentante di questo Ente da eleggere in qualità di socio della "Fondazione cassa di risparmio di Fermo". RITIRATA.

3 Mozione presentata dal Cons. Franceschini relativa al beneficio del bonus per il secondo figlio.

La "Resurrezione" di Sgattoni

Il Cimitero si abbellisce di altra opera d'arte. L'artista sambenedettese Marcello Sgattoni sta infatti completando la realizzazione di una scultura raffigurante il Cristo nel momento della Resurrezione.

L'opera, di rilevante pregio artistico e di grande spiritualità, è realizzata con pietre e cemento, materiali poveri, quelli prediletti dall'Artista (che li ha già uti-

lizzati in un'altra opera pubblica per la città, quella dedicata al gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e posta dinanzi al palazzo di Giustizia) e verrà collocata al centro del campo comune di inumazione, proprio a ridosso dell'ingresso n° 2 del cimitero cittadino.

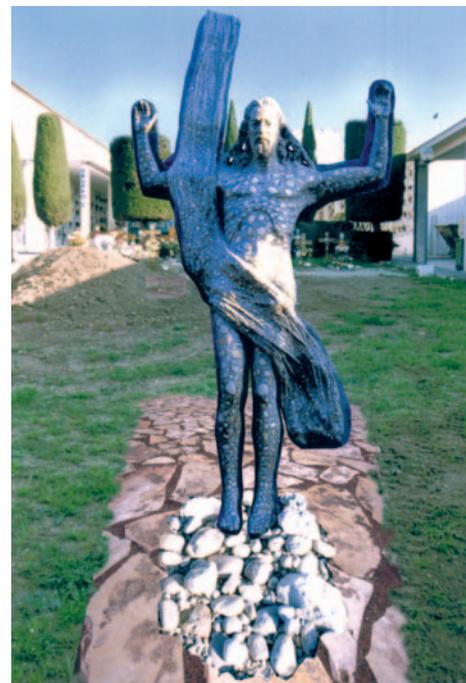
Quest'opera si aggiunge ad altre già presenti nel cimitero come i bellissimi otto pannelli in mosaico del Piano Su-

periore e della Chiesetta, realizzati dalla Scuola Senese, le opere in ferro battuto e le bellissime scultopitture dell'artista sambenedettese Bruno Benatti.

La scultura sarà inaugurata il 30 Aprile 2005 alle ore 11 alla presenza del Vescovo diocesano Mons. Gervasio Gestori, che celebrerà una Messa, e di tutte le autorità locali e provinciali.

Moi tutti da bambini quando frequentavamo la Parrocchia per il catechismo, il Parroco di allora ci diceva che Dio è in cielo in terra e in ogni luogo. Ed è tra queste pietre che oggi ho ritrovato quella lontana verità. Quando io ancora non ero nato, voi pietre già aspettavate da molti secoli. È venne il giorno della raccolta. Un premio alla vostra pazienza, un mio grazie particolare a voi pietre per avermi dato la possibilità di realizzare questo lavoro, omaggio a Gesù. Ed un perdono dal più profondo del mio cuore a tutte quelle pietre non raccolte, e chissà quanto tempo ancora dovranno attendere prima che qualche fallè come me le scelga per affilire al trono di Dio

Marcello Sgattoni



IL COMUNE AL TUO SERVIZIO (prefisso 0735)

Centralino 7941

Polizia municipale 594444 - 892211 (*sala operativa*)Igiene urbana (*raccolta materiali ingombranti
siringhe abbandonate, potature, differenziata*)**Picnambiente Spa** 757077**Numero verde alcolisti** 800-23 92 20**Magazzino ufficio tecnico** 593411**Informagiovani** 781689**Ufficio Relazioni con il Pubblico** 794405 - 794430Il Comune su Televideo **RAI 3 pag. 612**

Il Comune su internet:

www.comune.san-benedetto-del-tronto.ap.it**A L L A C C I E G U A S T I****Italgas** 800-900999**Gvasti rete fognaria e idrica - C.I.I.P. spa** 800.216172**Gvasti pubblica illuminazione - A.M.S. spa** 800.632203**Enel (segnalazione gvasti)** 803.500**E M E R G E N Z E****POLIZIA**

Soccorso pubblico 113

Commissariato 59071

Polizia stradale 78591

CARABINIERI

Pronto intervento 112

Comandi compagnia e stazione 784600

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115

Centralino 592222

CAPITANERIA DI PORTO

Soccorso 1530

Emergenza 583580

Numero blu 800-090-090

GUARDIA DI FINANZA 757056**CORPO FORESTALE DELLO STATO** 588868**OSPEDALE** Centralino 7931

Chiamate di emergenza 118

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO 793561**ARCA 2000 - ONLUS (Protezione animali)** 340.6720936**dicembre**

Lucrezia Tomassetti (2)
 Angelica Ulissi (2)
 Berenike Fares (3)
 Tommaso Felici (3)
 Francesca Mauro (4)
 Natalie Ricci (4)
 Flavia Loggi (5)
 Giorgia Ripani (5)
 Alice Nico (6)
 Giovanni Romani (6)
 Francesco Capriotti (7)
 Matteo Raffaelli (9)
 Gloria Talamonti (11)
 Davide Morganti (12)
 Andrea De Marco (13)
 Giulia Cordisco (15)
 Andrea Travaglini (16)
 Cristina Curzi (18)
 Francesco Tedeschi (19)
 Samuel Albertini (21)
 Riccardo Cavallin (21)
 Simone Bilotta (23)
 Caterina Ceccarelli (23)
 Sofia Maccaroni (23)
 Danila Coccia (27)
 Monica Fazzini (27)
 Laura Marziali (27)
 Matteo Straccia (27)
 Carmelinda Eva Riggio (28)
 Bestina Osazorwanogie Igbinosun (30)
 Claudia Tei (30)
 Riccardo Iacoponi (30)

dicembre

Giuseppina Grassi (1)
 Giovanna Fares (2)
 Luigi Santroni (2)
 Domenica Silvia Spinozzi (2)
 Giuseppa Risola (3)
 Carlo Cameranesi (4)
 Rita Corradetti (4)
 Luciano Renzi (4)
 Ivo Angelici (5)
 Gina Imbrescia (5)
 Luigia Schiavoni (5)
 Argentina Verdecchia (5)
 Emidio Carminucci (6)
 Pietro Colagiacomini (7)
 Pietro Oddo (7)
 Zoe Feriozzi (8)
 Gina Mesticelli (8)
 Luigi Roselli (8)
 Immacolata Tomaselli (9)
 Umberto Ventura (9)
 Antonio Narcisi (10)
 Adamo Bartolomei (11)
 Giuseppe Bruni (11)
 Siria Angelini (12)
 Augusto Bellagamba (12)
 Maria Coccia (12)
 Sara Fochesato (12)
 Filippo Ionni (14)
 Anna Paoletti (17)
 Andrea Pagnanelli (19)
 Elena Marchegiani (22)
 Angela Volpi (22)
 Francesca Veccia (23)
 Pasquale Acciarri (24)
 Pietro Zazzetta (24)
 Tommaso Tommasi (26)
 Giuseppe Trevisani (26)
 Emma Cinti (27)
 Laurina Mecozzi (30)
 Agnese Paolini (30)
 Elvira Alesiani (31)
 Alfredo Taffurelli (31)

SPORT, GLI APPUNTAMENTI DELLE PROSSIME SETTIMANE**MARZO****15** - Corsa ciclistica Tirreno-Adriatico - tappa conclusiva - piazza Giorgini e lungomare (RCS)**29** - Torneo di calcio a 5 - "Memorial Adriano Ciccarelli" - Palasport (A.S. Calcio/5 Samb)**APRILE****3 - 7^a** Maratonina dei Fiori - Lungomare e P.zza Giorgini (A.S. AVIS Atletica)**15/16/17** - Campionato Italiano di

Modellismo dinamico scala:1:8 - Area antistante Stadio "Riviera delle Palme" - (Circolo Sportivo TG1 Club)

16 - Camp. Provinciali Esordienti A Propaganda - Piscina Comunale - Federazione Italiana Nuoto**17** - Finale Regionale di Ginnastica artistica - Palasport (Movimento Sport Azzurro Italia)**29/30** - Regate Veliche del circuito Ultraclassic classe Star - Darsena Turistica (Lega Navale Italiana)